



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI E
 STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Prot.

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 167
 (ai sensi del D.M. 21.06.2004)

M_TRA-DIPT Dip. Trasporti Navigazione Sist. Inf. Stat. DIP-T_DGSS_D4 REGISTRO UFFICIALE - USCITA Prot: 0102587-27/12/2010

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per la sicurezza stradale;

VISTO il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992, n. 223, “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego delle barriere stradali di sicurezza” e successive modifiche ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999), ed in particolare gli articoli 3 e 5 che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4, ed in particolare gli articoli 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinanti le procedure per l’omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 23.09.2009 della Società IMEVA – Industria Meccanica Varricchio S.p.A., con la quale è stata chiesta l’omologazione di una barriera stradale di sicurezza in acciaio denominata IM2008-02 in classe H2 per opera d’arte con destinazione bordo ponte, ai sensi del D.M. 21.06.2004;

VISTO il voto n. 01/10, reso dal Comitato Speciale di cui al D.P. n. 6928 del 10.8.2010 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici riunitosi in data 23.9.2010 e pervenuto il 15.12.2010, con il quale è stato espresso parere favorevole all'omologazione;

CONSIDERATO pertanto che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

DECRETA

1. E' omologata la barriera di sicurezza per opera d'arte con destinazione bordo ponte realizzata in acciaio, installazione su cordolo in calcestruzzo armato rialzato di 0,13 m, denominata IM2008-02 della Società IMEVA – Industria Meccanica Varricchio S.p.A., con sede in Località Ponte Valentino, Area Industriale Z5 Benevento, caratterizzata dai seguenti parametri prestazionali:

- Classe di contenimento: H2
- Livello di severità d'urto: A
- Classe di larghezza operativa: W6

La barriera è realizzata in acciaio di classe S275 JR e S235JR con un corrente longitudinale superiore e nastro a tripla onda in acciaio S275 JR collegati tramite due distanziatori simmetrici, con profilo sagomato, a pali installati su un cordolo di calcestruzzo con $R_{ck} > 40$ MPa.

Tra pali contigui sono disposti tiranti diagonali in piatto.

Il dispositivo comprende una pannellatura di protezione posta nella parte centrale del dispositivo di lunghezza pari a 36 m costituita da pannelli verticali 2815x1925 mm e pannelli di sopraluce obliqui consistenti di telai angolati di larghezza 2980 mm ed altezza 1000 mm. I pannelli sono formati di profilati e maglia a rete metallica 50x50mm e sono collegati al dispositivo di ritenuta stradale attraverso una catena in acciaio a maglia saldata ed altri elementi di collegamento.

2. La barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto, effettuate presso il Centro prove Lier di Lione (Francia), laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO 17025 e i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- Prova TB11 n. IME/BSI-49/837A del 06.07.2004, relativa al veicolo leggero;
 - ◆ Rapporto n. IME/BSI-49/837A del 14.03.2008.
- Prova TB51 n. IME/BSI-50/C838 del 07.07.2004, relativa al veicolo pesante;
 - ◆ Rapporto n. IME/BSI-50/838A del 14.03.2008.

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

ASI:	0,9
THIV:	23 Km/h
PHD:	18 g
VCDI:	LS0022000

lunghezza di barriera interessata al contatto 6,6 m
 massima deflessione dinamica pari a 0,5 m
 massima deflessione statica pari a 0,48 m

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

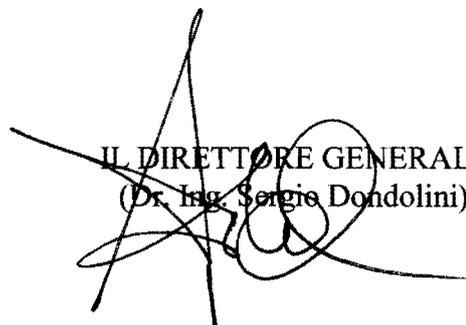
lunghezza di barriera interessata al contatto 9,9 m
 massima deflessione dinamica pari a 1,3 m
 massima deflessione statica pari a 1,01 m
 larghezza operativa del sistema 1,8 m

Il dispositivo è installato su cordolo in calcestruzzo armato tramite quattro aste filettate M24x200 di lunghezze a coppie di 200 mm e di 330 mm ancorate con l'impiego di resina bicomponente; pertanto solo in circostanze di impiego analoghe, il comportamento della barriera sarà quello atteso.

3. La lunghezza minima di funzionamento della barriera esclusi eventuali terminali standard è quella risultante dall'installazione in prova, ovvero pari a 90 m.
 I terminali standard da adottare a nastro inclinato a terra e deviati verso il margine esterno della carreggiata sono riportati nell'allegato addendum al fascicolo degli elaborati grafici.
4. La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'articolo 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio Lier del centro prove di Lione (Francia), le cui risultanze sono riportate nei precedenti articoli.
5. La Società intestataria del certificato di omologazione deve rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.
6. In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'articolo 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
7. Il presente certificato è rilasciato in duplice originale, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno è trattenuto agli atti di questa Direzione.

Roma li

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dr. Ing. Sergio Dondolini)



7 u